

# Valdastico, i comitati non mollano: «Mancano chiarezza e garanzie»

Il coordinamento prepara l'interrogatorio ai candidati in vista delle elezioni

**TRENTO** Non hanno sortito alcun effetto le 500 pagine di osservazioni contrarie al prolungamento a nord della A31 prodotte dai territori. La giunta continua a non tendere l'orecchio alle voci di dissenso che provengono da migliaia di cittadini che hanno firmato contro l'opera, da decine di Comuni, enti locali e istituzionali, associazioni e perfino da organismi interni alla macchina amministrativa stessa. Anzi, con la delibera di giunta dello scorso 14 luglio è stata approvata, in seconda adozione, la variante al Piano urbanistico provinciale relativa al Corridoio est. In buona sostanza una ratifica del sì al prolungamento dell'autostrada, che ha lasciato il «Coordinamento no Valdastico nord - A31» di nuovo con il cerino in mano.

«Questo tema ha assunto dimensioni paradossali — commenta Pietro Zanotti, presidente di Ledro Inselberg — perché non c'è alcuna chiarezza su come realizzare l'interconnessione con i territori a est, né garanzie sulla tutela dell'ambiente». Fra le accuse dei membri del coordinamento c'è la mancanza di coerenza, poiché una simile opera non sarebbe in linea con le strategie provinciali in



Dal lato degli esaminatori i comitati si preparano a interrogare i candidati (foto Eccel /LaPresse)

materia di sviluppo sostenibile che la stessa giunta ha adottato. «Nel caso della A31 si parla di sette tracciati sui quali ci sono fortissime preoccupazioni per gli impatti di natura ambientale, soprattutto idrogeologici — prosegue Zanotti — Gli obiettivi sono dissonanti e incompatibili rispetto a quelli prefissati in materia di tutela ambientale e, inoltre, dalla pianificazione

non si capisce come potranno essere adottate le indicazioni europee per una mobilità sostenibile». La linea del Coordinamento è chiara: «La A31 non deve essere fatta. L'ambiente non è un tavolo sul quale giocare a dadi».

Un'analisi, questa, che è una dichiarazione di intenti, appurato il fatto che la rete anti Valdastico non ha intenzione di deporre le armi: «Il

Coordinamento continuerà a essere pungolo e osservatorio — avverte Andrea Trentini di GaSud — La lettura degli atti amministrativi è importante, ma l'obiettivo è quello di creare una proposta costruttiva. Il collegamento verso est deve essere concordato e sostenuto da una pianificazione chiara e dai bisogni reali della gente, che ora non vengono ascoltati». Questo nuovo affondo arriva però in un periodo più significativo di altri. Con le elezioni provinciali alle porte, per il Coordinamento no Valdastico nord «diventa fondamentale che vengano chiarite una volta per tutte le posizioni in merito all'opera A31 nord delle singole coalizioni e dei loro candidati».

Per questo l'intenzione è quella di sottoporre agli aspiranti governatori e consiglieri tre domande secche in merito, anche se resta da capire come verranno raccolte le risposte. In ordine: «Sei favorevole o contrario al prolungamento verso nord dell'autostrada A31? Se sì, su quale tracciato si svilupperebbe l'opera? Come intendesti affrontare il collegamento con i territori verso est?». «Candidati avvisati».

**Enrico Pruner**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Zanotti**  
Opera incoerente, non c'è chiarezza sulle linee di raccordo e nessuna garanzia per la tutela ambientale